

A dark, irregular ink blot with white text centered inside it. The blot has a rough, splattered edge and is set against a white background with some faint, scattered ink splatters.

POET(H)ICA DELLA
DIFFRAZIONE

Neomaterialismo

Gli studi neo-materialisti conducono, sul sentiero del postumano e del "più che umano", verso le agentività aggrovigliate di umano e materia; verso il rifiuto dell'antropocentrismo e il riconoscimento di quella che la studiosa Elizabeth Grosz ha definito "l'interdipendenza reciproca di forze materiali, bioculturali e simboliche nel produrre pratiche socio-politiche", invitandoci a pensare in termini di un postumano ambientale.

Quantum literacy

Tutto esiste in costante cambiamento e materializzazione. Il neomaterialismo si occupa dell'incessante materializzazione del mondo, ne studia la complessità e propone una ***alfabetizzazione quantica*** come strumento per esprimere produzioni di sapere e posizionamenti ecologicamente etici che intrecciano politicamente natura e vita da prospettive post capitaliste/postumaniste/postcoloniali.

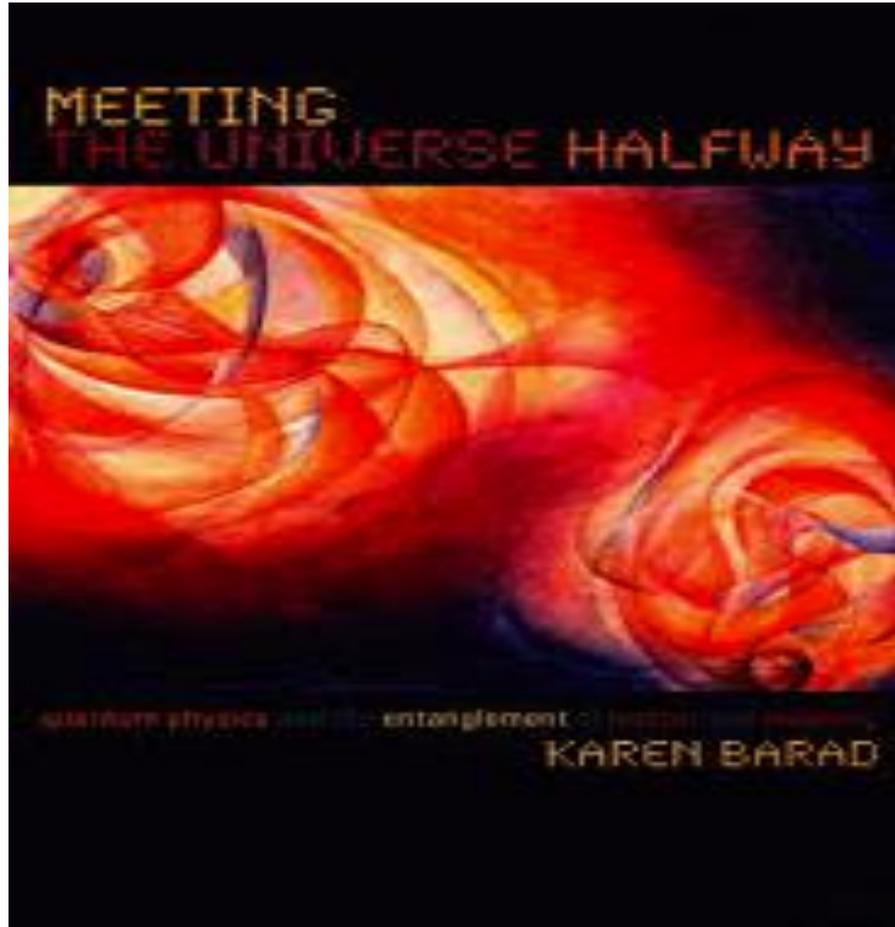
Parole chiave

interferenza
diffrazione
intra-azione
entanglement
performatività
temporalità
haunting/spettralità

Sono concetti e figure per fenomeni aggrovigliati che costituiscono il mondo;

per la reciproca costituzione di "agentività intrecciate" che non precedono ma emergono attraverso processi ***intra-attivi***.

Karen Barad



Karen Barad

Performatività della natura

quanto e queer

Edizioni ETS



à ltera Collana di intercultura di genere

Karen Barad

Lavorando sulla fisica quantistica, Barad propone una decostruzione critica dell'ontologia classica; una rfigurazione della materialità, della virtualità, della temporalità, dell'indeterminatezza, in ascolto etico con contesti non umani della soggettività.

I quanti ci aiutano a riconfigurare modelli esistenti di società e di politica, a riflettere sul groviglio di scambi *intra-*relazionali fra umano e non-umano, sulla **diffrazione** delle temporalità e l'*entanglement* di qui e là, ora e allora.

Barad

La materia non è inerte. Il mondo teorizza ed esperimenta su se stesso. Le teorie inducono la differenza nel divenire intra-attivo del mondo.

Barad ci chiede di sentirci materialmente respons/abili e partecipi alla vita di un mondo anche nonumano che si costruisce in modi che lei considera del tutto **queer**.

Perché Barad

Cosa cambia se ci sentiamo davvero coinvolti nella materialità dei corpi e tra corpi?

Come si incrocia la visione intra-attiva e performativa di Barad con l'etica e politica queer nell'ambito della ricerca, della produzione culturale e artistica, nell'impegno socio-ambientale?

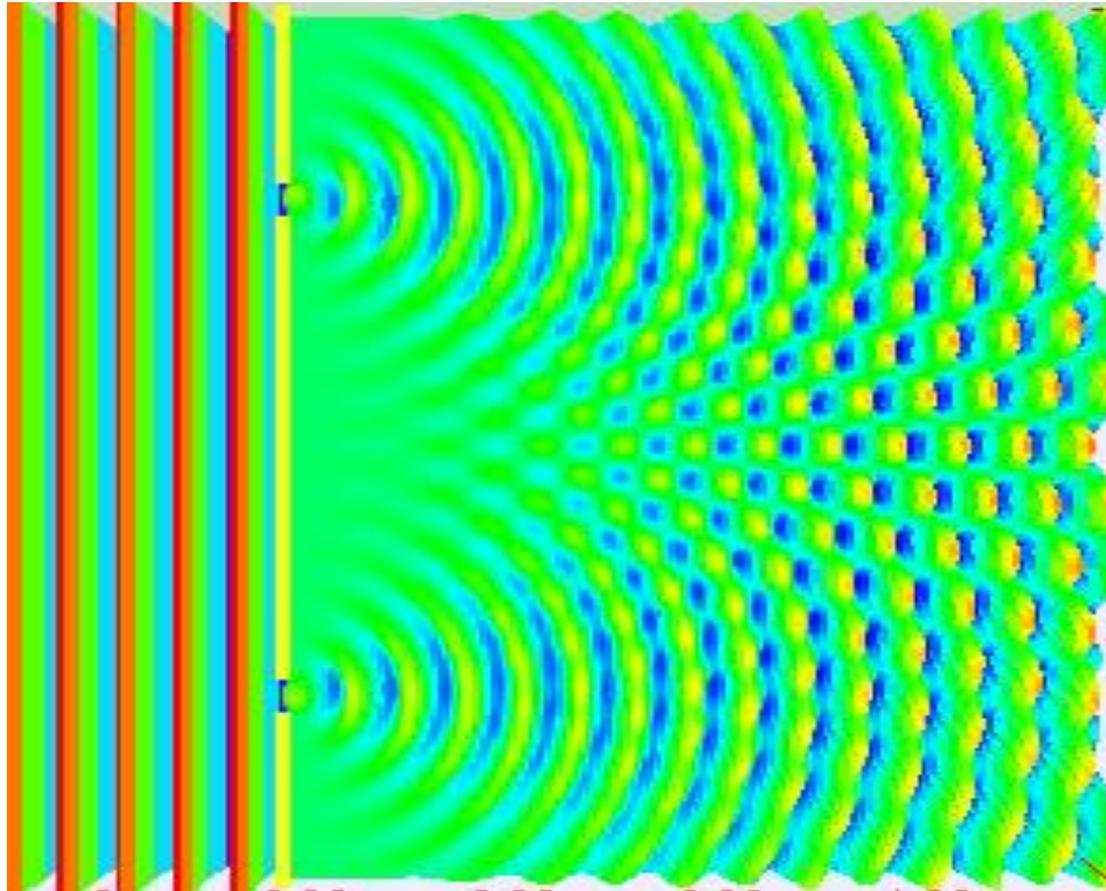
Come possiamo tradurre nel nostro lavoro le trasformazioni, gli entanglement e la diffrazione che Barad attribuisce al Queer?

Diffrazione

lente diffrattiva per investigare come si tracciano i confini

per leggere tracce e residui

spostare le nostre osservazioni in modo che continuo e si materializzino





**In una lettura diffrattiva
le interferenze spostano e coinvolgono: si aggrovigliano:
ontologia ed epistemologia intra-agiscono**

Diffrazione

Diffrazione **non** è riflessione (specchio = il medesimo)

“La diffrazione è la mappatura dell’interferenza”

La usiamo:

Come rappresentazione

Come metafora

Come storia di un passaggio

Come metodo di lettura: un testo attraverso l’altro,
intrecciando emozione, sapere, cognizione

La diffrazione fa mondo

- Per la teoria quantica i fenomeni della **diffrazione** sono costituenti fondamentali che fanno mondo.
- Saltano le divisioni tra soggetto/oggetto, parole/oggetti, parola/mondo, osservatore/osservato.
- Osservare implica *entanglement* in un processo di intra-azione; sapere e essere sono tutt'uno; epistemologia e ontologia non sono separate, nemmeno dall'etica.
- Barad chiama questo un processo etico-onto-epistemologico

Dis/contituità dei quanti

strana causalità senza un prima e un dopo

Barad: Nella fisica quantistica la **diffrazione** non è collegata all'interferenza quanto all'entanglement intra-attivo di soggetto e oggetto, "a come la materia sente e si fa sentire, conversa, soffre, desidera, spasima e ricorda perché sentire, desiderare, esperire non sono caratteristiche o capacità limitate alla coscienza umana".

ENTANGLEMENT

L'entanglement viene di solito creato attraverso la diretta interazione tra particelle subatomiche

Due o più particelle possono interagire in modi che le lasciano aggrovigliate (entangled) l'una all'altra, qualsiasi sia lo spazio che le separa.

L'entanglement implica possibilità e vincoli, crea legami e responsabilità

C'è una misteriosa correlazione istantanea tra sistemi separati da vaste distanze



Entanglement

- Implica la correlazione istantanea tra due o più entità, tra le quantità fisiche separate dei sistemi coinvolti. Due o più particelle possono interagire in modi che le lasciano aggrovigliate (entangled)
- Tanto che la misurazione dell'una risulta poi essere uguale a quella dell'altra, qualsiasi sia lo spazio che le separa. Ciò determina il carattere non locale della teoria.
- Per Barad è il sistema basilare di interrelazione e reciprocità (intra-azione) che costituisce il mondo, che coinvolge e produce spaziotempo, materia, corpi, affetti...
- Il mondo produce se stesso tramite le performance di entanglement.

Entanglement

- In fisica gli individui emergono attraverso, e come parte del loro intra-relazionarsi, attraverso uno scambio incessante: osservatore e osservato sono parte di un sistema già intra-attivo.
- I corpi sono del mondo; dalle loro intra-azioni emergono la nostra soggettività e la nostra agentività. I corpi sono assemblaggi di connessioni ricorrenti che li performano: sono carne sociale in relazione con l'ambiente, con la materia, con il corpo. I significati si costituiscono a vicenda.
- Anche le relazioni affettive sono intra-azioni materiali

Concetti

- La natura delle entità dipende dagli strumenti di misurazione
- La materia è sempre material-discorsiva
- L'articolazione del mondo implica i fenomeni nel loro divenire che è in relazionalità aperta differenziale di entanglement
- Ogni traccia ha memoria di sé: il mondo è la sua memoria
- Non esiste posizione esterna alla natura: ripensiamo le dicotomie
- L'alterità è un entanglement di differenze

Concetti

- L'entanglement implica possibilità e vincoli, crea legami e responsabilità
- C'è una misteriosa correlazione istantanea tra sistemi separati da vaste distanze
- La natura delle entità dipende dagli strumenti di misurazione
- L'articolazione intelligibile del mondo implica i fenomeni nel loro divenire in relazionalità aperta differenziale di entanglement

Concetti

Le teorie riconfigurano il mondo:

il pensiero e l'esperienza sono materiali della materia

La nostra responsabilità si estende a ciò che è insensibile
oltre che al sensibile.

Attraverso la nostra inumanità riusciamo a sentire la
sofferenza dell'altro: a sentire lo scambio di e-mozioni.

Nel legame obbligato dell'entanglement
riusciamo ad ascoltare il disegno
e il mormorio del mondo

JANE BENNETT

materia vibrante, thing power

- Gli umani non sono soggetti autonomi e sovrani, ci sono molti corpi e molte forze.
- Siamo parte di un complesso e massiccio assemblaggio di elementi diversi e materiali vibranti trasmessi da processi affettivi capaci di fare differenze che chiedono risposte.
- La materia è viva e interconnessa, agisce.
- Il vitalismo della materia ha il potere di fare le cose.
- Le parole sono attanti, le cose esercitano potere su di noi.
- L'imperialismo umano causa la distruzione ecologica.

THINKING WITH THEORY: DATI E TEORIE COMUNICANO TEORIZZARE È FARE MONDO

LISA MAZZEI, KARIN MURRIS, KAREN BARAD

- le onde del mare si diffrangono, collegano e comunicano
- i corpi si materializzano tramite l'intra-attività del mondo
- i processi di entanglement sono intrecci performativi
- pratiche di sapere e di essere non sono isolate, sono reciprocamente implicate e costitutive
- soggetti e oggetti non esistono prima del loro entanglement
- entrare nell'assemblaggio, fare nuove connessioni
- siamo entangled nel mondo
- passato-presente-futuro spazio/tempo si intrecciano sempre intrattivamente.. il passato si apre a rielaborazioni del futuro
- Io sono costituita come parte di un mondo in divenire

Temporalità

Presente/passato/futuro non sono allineati: il tempo è annodato, fratturato, frammentato, sovrapposto, aggiuntato, disperso, diffratto dentro di sé. C'è dis/continuità e im/possibilità : nel groviglio di qui/ora, ogni scena è un groviglio di temporalità

Passato presente e futuro coesistono così come avviene nel non-tempo dei quanti, perché lo scambio incessante e l'aggrovigliamento dei fenomeni lasciano una traccia che è già futuro. La loro spettralità "perturba la dicotomia tra continuità e discontinuità"; è **queer** perché dis/fa l'identità, sta alla cuspide di una trans/formazione im/possibile, im/passibile". (Barad 2010, 247)



SOJOURNER PROJECT
 DIALOGUES ON
 BLACK PRECARIETY,
 FUNGIBILITY,
 AND FUTURITY

TUE 30 OCT 2018, 6-9PM

CONVERSATIONS BY THE
PRACTICING REFUSAL
 COLLECTIVE

VISUALIZING REFUSAL
 A CONVERSATION WITH TINA CAMPBELL AND RIZVANA BRADLEY
 MODERATED BY TAYLA HINDOYO

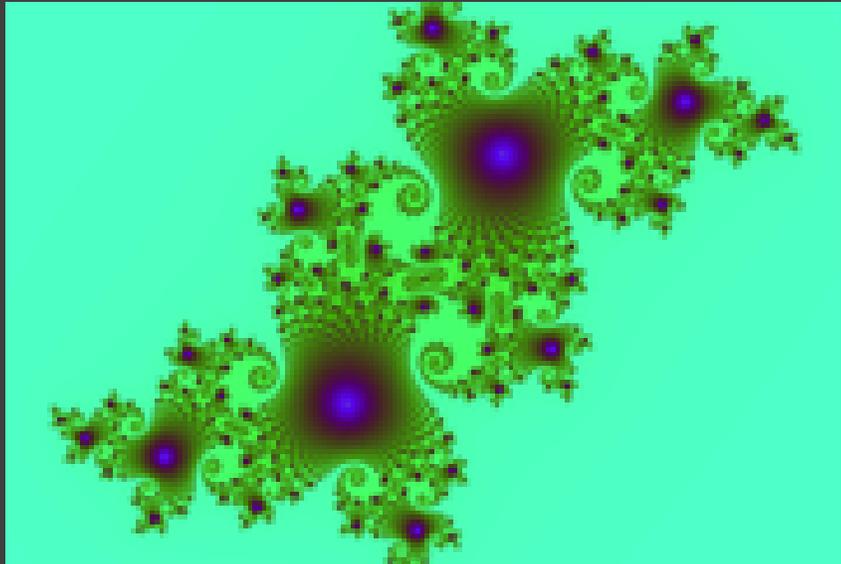
THE COLUMBIA HEALING & CENTERING WITH THE DORLAND CENTER FOR
 THE MORGAN CENTER FOR RESEARCH ON WOMEN, COLUMBIA UNIVERSITY FOR RESEARCH ON
 WOMEN NUMBER AND SEXUALITY STUDIES, THE COLUMBIA INSTITUTE FOR GENDER & INEQUALITY,
 AND THE BARBARA COLLINS CENTER OF INTERNATIONAL, SEX PRACTICE AND THEORY, PRESENTS



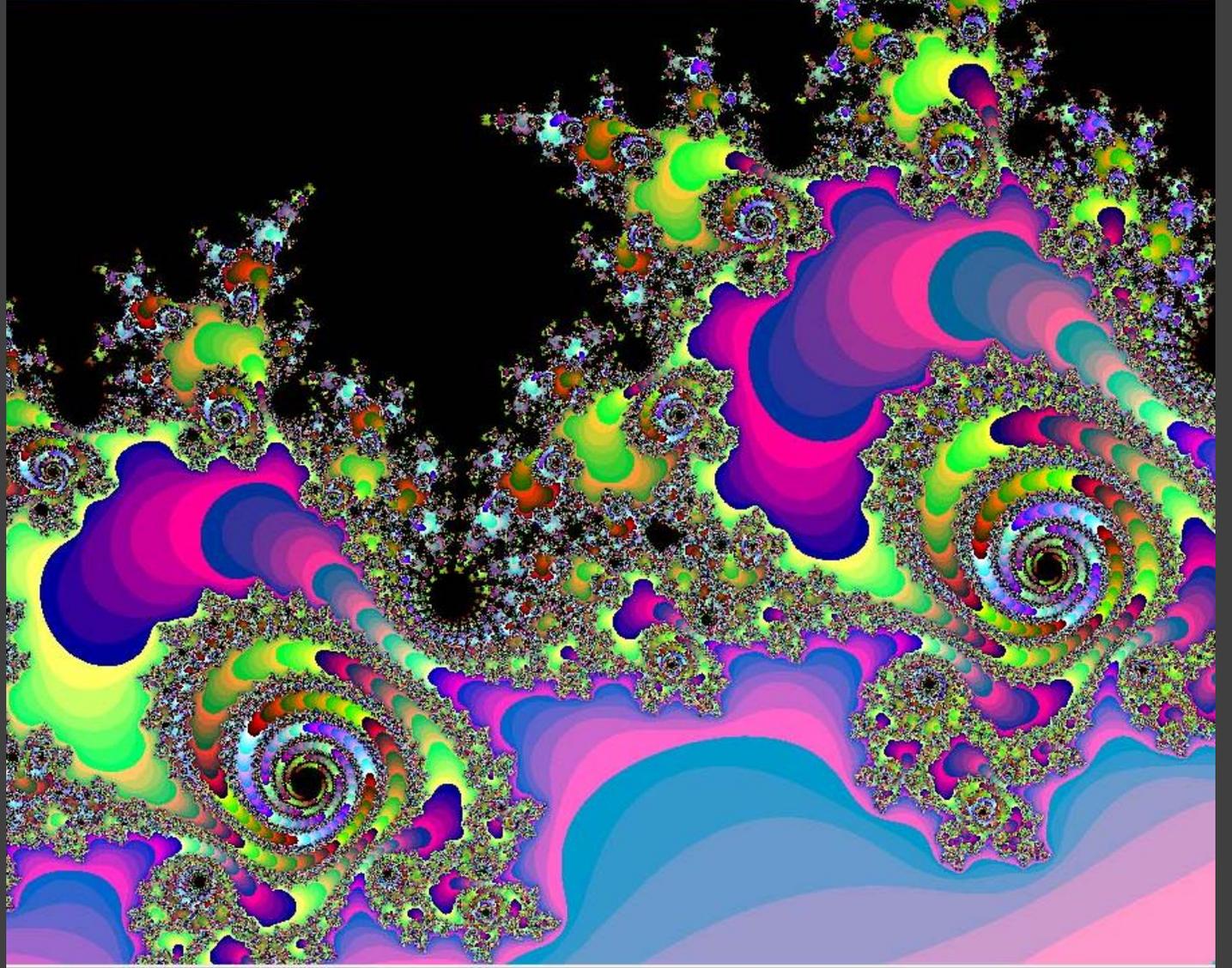

Da Silva – mondo correlato:
«sulla differenza senza separabilità»

Sequenzialità Separabilità Determinazione
Differenza culturale Separabilità Mondo ordinato
sono colonne del pensiero moderno che supportano il capitale statale,
un mondo da occupare, dominare, conquistare

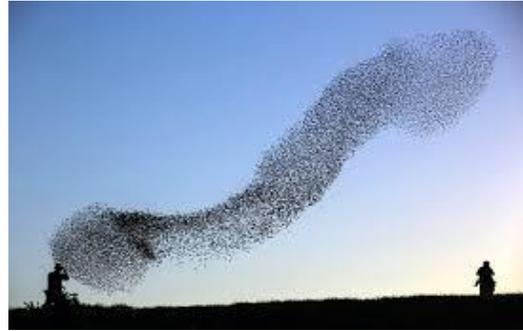
Non località Virtualità Indeterminazione
Sono le parole
del pensar/sentire frattalico, poethico, compositivo, speculativo
per un immaginario creativo che possa
aprire la materia a una lettura poetica



n in: hold left mousekey to create a rubberbox - Zoom out: click with right mousekey



Frattali e patterns



- Un frattale: non tanto un'intersezione di relazioni quanto una figura di relazioni mutualmente trasformative – ogni elemento/relazione di cui si compone è di per sé una relazione.
- Stormi: annodamenti di materialità semiotiche e pratiche di conoscenza. Espressioni intonate e comprensibili. Armonia dell'effetto di oscillazione, intra-azione.

DA SILVA – «In the raw» 2018
dal neomaterialismo al crudo materialismo

Hortense Spillers carne nera

Il genere non ha posto nella mappa del dominio schiavista. Prima del «corpo» viene la «carne», oggetto di scambio commerciabile.
La carne delle femmine non ha genere.

Lettura poethica del femminismo nero

- Da Silva: Il lavoro artistico è una creazione poethica (poetica, etica, politica)

La pratica artistica genera riflessioni radicali sulle modalità di soggiogazione razziale (simbolica) e coloniale (giuridica) operanti nel presente globale. L'arte Nera rifiuta di diventare oggetto di empirismo antropologico. I chiodi di garofano di *Majmua* e le perline degli schiavi sono materiale grezzo per leggere il coloniale come un momento della creazione del capitale

- Vergès: il capitalismo produce immondizia, e un capitalocene razziale. Nel discorso dell'antropocene mancano il razzismo/ambientale e l'imperialismo

Da Silva: Blacklight: immanenza radicale

- La luce nera, *Blacklight*, o radiazione ultravioletta, passa attraverso quello che illumina... la materia si apre a letture *poethiche*, ai tipi di ri/de/composizioni che non usano i fondamenti onto-epistemologici del pensiero moderno, cioè la separabilità, la determinazione, la sequenzialità.
- Una *poethica* femminista Nera si occupa della materia grezza, cruda, quella materia che è stata appropriata (estratta, violata) ma non del tutto obliterata, ... simile alla "carne" di Hortense Spillers. Questa Cosa, cruda e grezza in quanto referente dell'indeterminazione($\infty - \infty$) o in quanto *materia prima*, afferma la capacità della Nerezza di liberare l'immaginazione dal pugno chiuso del soggetto e delle sue forme -- che è soltanto un inizio rispetto a un pensiero che contempla la virtualità e l'attualità tutte insieme.



Madiha Sikander
majmua

Ogni pezzo che compone *Majmua* – i chiodi di garofano, le perline, i monofilamenti – rifigura come le attuali linee geopolitiche ed economiche globali siano state disegnate da strati commerciali vinti da poteri imperiali e dai soggetti giuridico-economici che avevano creato. Ogni losanga rifigura come i percorsi della Via della Seta e del commercio delle spezie mappano il subcontinente Indiano, strade che dal neolitico arrivano al sud dell'Europa, al nord e all'est dell'Africa, alò sudest asiatico, all'Asia centrale e orientale. Ogni perlina ricorda l'espropriazione delle terre indigene nelle Americhe e di esseri umani nel continente africano – le “perline del traffico di schiavi» che gli europei usavano per commerciare con gli indigeni americani.

Ogni componente materiale richiama temporalità erranti, slegate e profonde. Il tempo figurale della materia dissolve le (astratte) chiusure del tempo storico, svelando i legami coloniali altrimenti invisibili eppure tanto familiari che attraversano oceani e continenti. Disticati dal soggetto, la riflessione sul prodotto artistico liberano l'immaginazione dalla griglia di significato sostenuta dalla separabilità, determinazione, sequenzialità – passo cruciale nella dissoluzione della modalità del conoscere che sostiene lo stato-capitale, e quindi fonda un'immagine del mondo come ciò che deve essere conquistato (occupato, dominato, catturato)

La nave

- Foucault: la nave è un frammento di spazio galleggiante, un luogo senza luogo, che vive per se stesso, che si autodelinea e che è abbandonato, nello stesso tempo, all'infinità del mare e che, di porto in porto, di costa in costa, da una casa chiusa all'altra, si spinge fino alle colonie per cercare ciò che esse nascondono di più prezioso nei loro giardini, comprendete il motivo per cui la nave è stata per la nostra civiltà non solo il più grande strumento dello sviluppo economico, ma anche il più grande serbatoio d'immaginazione. La nave è l'eterotopia per eccellenza. Nelle civiltà senza battelli i sogni inaridiscono, lo spionaggio rimpiazza l'avventura, e la polizia i corsari.

Nave d'argento



Cristina Sharpe, *In the Wake*, 2016.
Semiotica della nave negriera

Sharpe ricorda le tante imbarcazioni, storiche e contemporanee, che hanno assistito la soggiogazione, lo sfruttamento e l'assassinio di persone Nere. Cronotopo dell'Atlantico Nero nello studio canonico di Paul Gilroy, la nave conserva l'abilità di trasformare le persone africane in oggetti. Il frequente abbandono di imbarcazioni migranti dirette verso la Fortezza Europa e Lampedusa indica il potenziale letale del mare e delle imbarcazioni. Per Sharpe, il fato dei migranti africani sul "Mediterraneo Nero" segna la continuità nella "semiotica della nave negriera". E anche l'*entanglement* della schiavitù con i contemporanei "movimenti coatti di migranti e rifugiati" denota il collegamento con lo stato-nazione occidentale.

Da Silva

L'esperienza dei corpi scambiati o persi in mare è un evento paradigmatico fondamentale.

Hew Locke in *The Wine Dark Sea* (2016) [Il mare colore del vino] scolpisce varie barche e navi che sospende per creare una flottiglia a livello degli spettatori. Prendendo il titolo dall'Odissea di Omero, il lavoro di Locke coinvolge vascelli storici e contemporanei come simbolo sia di speranza e prosperità che di oppressione e povertà. Questa installazione si rivolge a visitatori per i quali migrazione e dislocamento hanno radici profonde nella storia di famiglia.

Hew Locke The wine-dark sea (2016)





Hew Locke
The wine-
dark sea
(2016)



How Loud: The Wine Dark Sea

Una sera con Torkwase Dyson e Françoise Vergès

You Tube, primavera 2019 a Cooper Union, NYC

La composizione astratta Nera evidenzia nuove forme di incorporazione .

Torkwase Dyson interpreta la simultaneità e instabilità ricorrente in forma di carene delle navi -- ripensando le storie del traffico di schiavi Neri sull'Atlantico e il senso di lontananza e nostalgia provato dai corpi sull'acqua, durante tutti i passaggi materiali causati dal sistema capitalista allora, e ancora nelle migrazioni causate dai cambiamenti climatici.

Il Movimento è per lei sia un tropo di geografia simbolica per migrazioni interiori, sia l'urgenza del movimento verso pratiche di liberazione dei Neri

Torkwase Dyson

Untitled (Becoming 01-Becoming 100), 2017



TAIWAN A VENEZIA

SHU LEA CHEANG E PAUL B. PRECIADO

3x3x6

Al Palazzo delle Prigioni Cheang ha creato una installazione immersiva con interface multiple per riflettere sulla costruzione della soggettività sessuale da parte di tecnologie di confinamento e controllo, dall'incarcerazione agli onnipresenti sistemi di sorveglianza della società contemporanea.

Dal Panopticon (Bentham), Casanova (1755), de Sade, Foucault, alla Società di controllo (Deleuze) ad altri regimi legali e virtuali

We are passing from the Gutenberg times of writing and reading into a society of flickering signs; from an analogical and text-based culture into a digital electronic landscape of algorithms. This is a transformation of relations between power, knowledge, and pleasure, which in turn is determining new forms of subjectivity and defining new forms of subjection and resistance...

What characterizes the contemporary political condition is the coiling of surveillance and control mechanisms of the disciplinary regime toward the space that was once traditionally considered the most intimate and private, and the most natural: the individual body.

Developed over the last thirty years a regime of mass incarceration now coexists with new forms of digital and biotechnological control. We are transitioning.

By transforming the panopticon's main act to that of projecting, Cheang reflects on the performative dimension of the apparatus. Her prison's aim is not to "watch" the so-called the sexual criminal but to project an already constructed image onto her/him/* . . .

Involving legal documents, fake news, historical reports, myths and fantasies, the 4K films tell the history of sexual normalization and imprisonment by using trans-punk-science fiction, queer, and anti-colonial imaginations as visual and critical frameworks to think through subjection and resistance ...

The use of trans-chronological narrative—a technique to activate dissident readings of history and the critical proliferation of poetic and political action in the present—allows the characters of the ten films to travel across time, to change gender, race, sex and sexuality. By walking between the films and establishing narrative connections, the visitors are invited to construct a queer counter-history of sexuality for digital times.

The FOUCAULT X film fictionalizes the encounters between the Polish agent and Foucault in a gay back room (similar to the Catacombs fisting club that Foucault frequented in San Francisco in the 1970s¹³), where persecutor/seducer and persecuted/seduced discuss what freedom means and how it can be exercised. It is only after his transformation, however, that Foucault starts to speak, becoming the narrator of the history of sexuality, traveling across time and places and encountering the other characters of the films.

Messaggio di Haraway

- **Non dimentichiamo:**

- Che non siamo al centro, e l'altro non esiste
- Che abitiamo corpi multispecie
- Che i narcisi  sono umani al 55%

- **Non dimentichiamo:**

- Gli amici microbi e la simbiogenesi
- La kinship degli animali con gli animali, delle cose con altre cose, nodi di relazioni, reti di connessioni con cose, oggetti, rocce, piante, sentimenti, conoscenti, alberi, strumenti
- La storicità degli alberi e degli uccelli che hanno conosciuto
- La temporalità della pietra, il tempo astronomico della roccia
- **Simpoiesi** è una parola per fare mondo insieme, in compagnia

A black feminist poethical reading deploys blacklight to dissolve determinacy, which grounds the Kantian rendering of aesthetic judgement, shifting the focus to the elusive, the unclear, the uncertain—the scent—thereby making it possible to dislodge sequentiality and expose the deeper (virtual) correspondences comprehended (but not extinguished) by the abstract forms of modern thought.

When blacklight hits the artwork, its materia prima (raw material) shines.

The artwork becomes a postcolonial object which refers to an ethical relation (an immediacy figured by the presupposition of shared humanity in its diversity) that the artwork itself enables, but only because it is mediated by the tools of the understanding before which the postcolonial subject of artistic production is affectable (as an anthropological object) and the postcolonial subject of aesthetic judgement remains transparent by proxy (as the subject of anthropological knowledge)....

By attending to *Majmua's* cloves and slave beads, it is possible to read, through *raw material*, the colonial as a moment of the creation of capital.

Extricated from the subject, reflection on the artwork releases the imagination from the grid of signification sustained by separability, determinacy, sequentiality—a crucial step in the dissolution of the mode of knowing that supports state-capital, that is, that grounds an image of the world as that which needs to be conquered (occupied, dominated, seized).

Ricerca post-qualitativa

- Condizione post umana: rapporti dell'umano con il non-umano e le macchine (il controllo della vita porta al disastro ecologico e alla distruzione del mondo; i corpi mercificati: anche il codice genetico è un capitale)
- Correlazionismo: Soggetto/oggetto, realtà pre-esistente/rappresentazione linguistica; il pensiero unico accesso al reale; privilegio del sapere (anche post-cartesiano, situato, del punto di vista, soggiogato).
- Ritorno al realismo critico e speculativo, al neomaterialismo non-rappresentazionale: come possiamo descrivere il mondo, la materia non-pensante, che esiste e precede l'accesso umano? non c'è esatta corrispondenza soggetto/materia, ma possiamo corrispondere con domande e interventi nostri.
- Il sapere diventa incorporazione, emozionalità, apprensione, intuizione, passione, paure, tradimenti, indistinzione e scivolamenti. Il soggetto ecologico è inseparabile dagli impercettibili **flussi materiali:**
- **al realismo speculativo e alla inseparabilità dell'etico-onto-epistemologia** di Barad
- Braidotti: ontologia di una presenza modulata: tutta la materia ha capacità agentive

Gayatri Spivak

che ore sono all'orologio del mondo?

- Molti non ce l'hanno e non sanno nemmeno cos'è
- Sentirsi responsabili per l'antropocene e imparare a de-umanizzarsi
- Riscrivere la storia senza escludere gli schiavi, l'imperialismo, colonialismo, capitalismo, razzismo, e la gente che «non conta»